Laboratorio “Tu Puoi Fare la Differenza” Spiegazione Slide del Secondo Laboratorio

SLIDE — VACCINO

Slide 1-2 — Vaccini: cosa sono e come funzionano?

Come ultimo argomento informativo, è bene parlare brevemente dei vaccini: cosa sono e come funzionano. Probabilmente sapete già qualcosa sui vaccini, ma mi piacerebbe farvi guardare questo breve video del canale YouTube “Te lo spiego”.

Slide 2 — [Visione video]

Slide 3 — Pfizer-Biontech e Moderna

Per quanto riguarda il vaccino per il Covid-19, attualmente vengono somministrati i vaccini Pfizer-biontech e moderna. Entrambe le case farmaceutiche utilizzano un vaccino ad mRNA. Questa tecnica è studiata ed utilizzata da più di 30 anni, come riportato da questa review, in particolare per combattere i tumori. L'intento sarebbe vaccinare l'individuo al suo stesso tumore, utilizzandone l'mRNA e “addestrando” il sistema immunitario ad attaccarlo.

Slide 4-5 — Come funziona il vaccino?

All'interno della cellula umana, più precisamente nel nucleo, vi è il DNA. Filamento a doppia elica che contiene i nostri geni. Il DNA viene trascritto e decodificato attraverso la produzione di filamenti di RNA che fuoriescono dal nucleo e arrivano nel citoplasma. Successivamente, vengono captati dai ribosomi e trasformati in proteine.

Il Sars-CoV-2 riesce ad entrare nelle nostre cellule attraverso la proteina Spike (i piccoli coni sulla superficie) e una volta all'interno si fa leggere come RNA e viene riprodotto dalle cellule.

Il vaccino Pfizer-Biontech e Moderna “addestra” il sistema immunitario a difendersi dal Covid-19, riconoscendone la proteina. Il vaccino è costituito da un filamento di mRNA della proteina Spike. Una volta iniettato, entra nelle nostre cellule e captato dai ribosomi, che ne leggeranno le istruzioni e produrranno temporaneamente la proteina del coronavirus.

Il sistema immunitario della persona vaccinata riconoscerà questa proteina come estranea e risponderà producendo le proprie difese naturali, ossia gli anticorpi e le cellule T (globuli bianchi).

Qualora, in un momento successivo, la persona vaccinata dovesse entrare in contatto con il SARS-CoV-2, il suo sistema immunitario riconoscerà il virus e sarà pronto a combatterlo.

Slide 6 — Attenzione alle fake news!

L'mRNA del vaccino non rimane nell'organismo, ma si degrada poco dopo la vaccinazione.

Inoltre, esattamente come l'RNA normalmente non può rientrare nel nucleo della cellula (quindi entrando in contatto con il DNA), l'mRNA contenuto nel vaccino non può altrettanto

farlo. Qualora un filamento di RNA riuscisse a rientrare nel nucleo, non avrebbe comunque gli strumenti adatti per legarsi nuovamente al DNA o a modificarlo in qualche modo. Quindi: attenzione alle fake news!
Il vaccino non modifica e non può modificare il nostro genoma!

SLIDE — FARE LA DIFFERENZA

Slide 1-6 — Ruolo attivo

Già in precedenza abbiamo parlato di ruolo attivo e fare la differenza ma adesso vediamo in un modo più dettagliato questi due costrutti.

Prima di tutto è utile collocare le persone e i loro comportamenti/atteggiamenti lungo un continuum che va dal negazionismo e l'indifferenza all'ansia e alla paura. Da un lato avremo persone che ad esempio non credono che il virus esista e che ad esempio non mettono in atto i comportamenti protettivi, dall'altra parte avremo persone per esempio totalmente immobilizzate dalla paura, che hanno il terrore di uscire e che subiscono forti ripercussioni a livello psicologico. Entrambi questi due poli estremi della linea rappresentano comportamenti funzionali.

Domanda: alla luce di quanto detto dove dobbiamo collocarci in questa linea?

La risposta è scontata: più ci si colloca al centro della linea e più si è lontani dai comportamenti disfunzionali. Ed è dal centro di questa linea che si può cominciare a parlare di ruolo attivo della persona.

E' fondamentale ricordare come RUOLO ATTIVO e FARE LA DIFFERENZA sono concetti che non hanno una definizione precisa e univoca.

Nella **SLIDE 4** si può vedere questo schema-grafico che introduce due concetti fondamentali per parlare di RUOLO ATTIVO che sono quello di **Zona di Apprendimento** e **Zona di Crescita**. Questo schema appartiene al primo periodo pandemico (Marzo 2020) quando la priorità era proprio "sopravvivere" all'inedito lockdown e cerca di rispondere alla domanda: chi voglio essere durante il COVID-19? I tempi sono cambiati e questa fase è stata superata ma i due concetti di apprendimento e crescita rimangono importanti per parlare di ruolo attivo.

"Trasportando" questi concetti al giorno d'oggi, si può affermare che la Zona di Apprendimento corrisponde all'informarsi (di cui si è parlato nello scorso laboratorio) e la zona di crescita corrisponde al prendere consapevolezza della situazione e adottare un atteggiamento positivo. A queste due zone però è necessario aggiungere una terza zona, la **ZONA DI CONDIVISIONE** che corrisponde al diffondere quanto di corretto appreso.

In altre parole, apprendimento, crescita e condivisione sono le tre parole chiave del ruolo attivo della persona in tempo di coronavirus. La persona con un ruolo attivo è quindi <<una persona che si informa, consapevole della situazione, che adotta un atteggiamento positivo e attivo e che diffonde quanto di corretto conosce>> e che si colloca al centro del continuum visto nella **SLIDE 3**. Ovviamente tutte queste "zone" difficilmente saranno sviluppate al 100% all'interno di una stessa persona.

Slide 7-10 — Zona di condivisione

Quando si parla di zona di condivisione si parla sia di una condivisione di conoscenze sia di una condivisione di un atteggiamento positivo e attivo nell'affrontare la pandemia. Le conoscenze da condividere devono sempre essere corrette, valide, appropriate. E' sbagliatissimo diffondere informazioni false e nello scorso laboratorio si sono visti gli effetti deleteri della diffusione di fake news. E' per questo motivo sempre necessario verificare l'attendibilità delle notizie e delle informazioni che diffondiamo.

Che cosa si può condividere di attendibile? Ad esempio ciò che è stato detto in questi laboratori

[Leggere **SLIDE 9**]

Quando si parla di condivisione di un atteggiamento attivo e positivo è un po' più complesso, perché si fa riferimento al concentrarsi non sulle criticità ma sui punti di forza del particolare periodo e sulla possibilità della singola persona di poter fare la differenza.

Slide 11-12 — Tu puoi fare la differenza

Domanda: per voi cosa significare fare la differenza?

Si può dire che il fare la differenza significa mettere in atto i comportamenti protettivi ma anche adottare un ruolo attivo. E' fondamentale ricordare ancora una volta che si tratta di un processo che parte dal singolo, che non è una prerogativa di "forze al di fuori del proprio controllo".

Proseguire con la discussione di come i ragazzi vorrebbero attuare l'intervento nelle classi.